

Montefalcone nel Sannio. Misure contro lo spopolamento **L'amministrazione favorevole alla tutela dei piccoli comuni**

MONTEFALCONE NEL SANNIO. Tutela dei piccoli Comuni, la giunta comunale approva il protocollo d'intesa. Il Comune di Montefalcone nel Sannio ha una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti ed è situato in zona svantaggiata perché soggetta a forte decremento demografico. Lo spopolamento e l'impoverimento di vaste aree interne, soprattutto montane e rurali, hanno assunto negli ultimi anni, complice la crisi economica in atto, un carattere strutturale per ciò che concerne tantissimi Piccoli Comuni che manifestano un altissimo disagio abitativo, una crescente rarefazione dei servizi ai cittadini (con la perdita di presidi scolastici, sanitari, ecc..) ed una nuova ondata di emigrazione giovanile. L'Amministrazione comunale - si riporta nell'atto deliberativo - è da sempre sensibile alle tematiche che riguardano le problematiche dei Piccoli Comuni. Visto lo schema di "Protocollo di Intesa per la definizione ed attuazione di

azioni condivise a tutela dei Piccoli Comuni" tra l'Associazione Nazionale Piccoli d'Italia (ANCP), l'Associazione Comuni Dimenticati, l'Associazione Borghi Autentici d'Italia, l'Associazione Comuni Virtuosi, l'Associazione Legambiente Italia Onlus, Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, l'Associazione Rete Italiana Cultura Popolare, l'Associazione Città del Bio; inoltre si condivide e si manifesta

l'adesione del Comune di Montefalcone nel Sannio alle iniziative e strategie mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei Piccoli Comuni definite con il predetto Protocollo di Intesa.

l'adesione del Comune di Montefalcone nel Sannio alle iniziative e strategie mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei Piccoli Comuni definite con il predetto Protocollo di Intesa.



Cosa prevede il Protocollo d'Intesa approvato dalla giunta comunale

Cosa prevede il Protocollo d'Intesa. Lo spopolamento e l'impoverimento di vaste aree interne, soprattutto montane e rurali, hanno assunto negli ultimi anni, complice la crisi economica in atto, un carattere strutturale per ciò che concerne tantissimi Piccoli Comuni che manifestano un altissimo disagio abitativo, una crescente rarefazione dei servizi ai cittadini (con la perdita di presidi scolastici, sanitari, ecc..) ed una nuova ondata di emigrazione giovanile. È stimato che in molte regioni, in assenza di politiche che favoriscano una netta inversione di tendenza, molti Piccoli Comuni scompariranno definitivamente nel giro di qualche decennio. La desertificazione umana e produttiva in vaste aree interne e montane del Paese determina squilibri territoriali molto pericolosi con fenomeni di abbandono del suolo, mancata manutenzione del territorio e perdita di presidi vitali; - d'altra parte, si evidenzia un progressivo indebolimento del ruolo dei Piccoli Comuni e della loro autonomia prevista dalla Costituzione. In particolare, è in atto una vera e propria campagna per la riduzione del numero dei Comuni, attraverso l'accorpamento forzoso di quelli piccoli e medi e la gestione obbligatoria dei servizi pubblici attraverso Ambiti Territoriali Ottimali, sul falso presupposto che i Municipi sono troppi, inefficienti e fonte di spreco di risorse pubbliche. Per tut-

te queste ragioni, invece, è necessario - prima che sia troppo tardi - fare fronte comune ed adottare iniziative congiunte per affermare e ribadire l'importanza dei Piccoli Comuni, per scongiurare la desertificazione delle zone rurali e montane, per sostenere tutte le iniziative legislative, politiche e culturali avviate sul territorio nazionale. Le Associazioni firmatarie da sempre sono sensibili alle tematiche che riguardano le problematiche dei Piccoli Comuni e, ognuna per le proprie competenze, promuove politiche di favore per i territori montani e rurali, per il mantenimento dei servizi nelle aree interne e per la gestione virtuosa e pubblica dei beni essenziali. L'accordo, pertanto, ha l'obiettivo di coordinare le azioni in favore dei Piccoli Comuni, attraverso la costituzione di un tavolo unico nazionale, la predisposizione di studi e documenti congiunti, nonché la realizzazione di manifestazioni ed eventi. Le parti si riconoscono nei principi costituzionali dell'autonomia degli Enti locali ed individuano nel presente protocollo lo strumento utile per realizzare la promozione di: iniziative e strategie mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei Piccoli Comuni, attraverso il sostegno a politiche di lotta allo spopolamento, di recupero del patrimonio immobiliare dismesso, di incentivazione al mantenimento dei servizi essenziali, di favore fiscale per la residenza e gli investimenti nei borghi, di

salvaguardia e tutela dei patrimoni immateriali ed identitari; attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo fondamentale dei Piccoli Comuni nel "Sistema Italia"; iniziative di contrasto ad ogni normativa finalizzata ad imporre le fusioni forzate e/o unioni o accorpamenti obbligatori dei Piccoli Comuni e dello sviluppo territoriale armonico e rispettoso delle diversità e delle autonomie locali; azioni di rafforzamento delle reti di relazioni, anche con riferimento ai Comitati locali, di tutti i soggetti istituzionali ed associativi impegnati per la salvaguardia, tutela e valorizzazione dei Piccoli Comuni; disegni di legge, studi, proposte e contributi culturali finalizzati anche ad aprire un dibattito approfondito sul destino delle aree marginali, rurali e montane nel nostro Paese. I soggetti firmatari del presente protocollo come sopra rappresentanti e per le considerazioni e i fini sopra esposti si impegnano a: costituire un Tavolo Nazionale dei Piccoli Comuni composto dai rappresentanti di tutte le Associazioni firmatarie; elaborare un documento unico (o Manifesto) per il sostegno, la tutela e la valorizzazione dei Piccoli Comuni da sottoporre ai più alti rappresentanti istituzionali del Paese e a tutte le forze politiche presenti; collaborare con il costituendo Gruppo Interparlamentare Amici dei Piccoli Comuni e a sostenere le iniziative parlamentari assunte in quel-

la sede. I soggetti sottoscrittori si impegnano a coordinare le attività di comunicazione al fine di rendere visibile la partecipazione e l'impegno di tutti i soggetti sottoscrittori delle attività realizzate. Tavolo Nazionale Piccoli Comuni E' costituito un Tavolo di coordinamento denominato Tavolo Nazionali Piccoli Comuni formato da una delegazione composta da n. ... componenti per ogni Associazione. All'interno del Tavolo di coordinamento possono essere assegnati compiti specifici ai singoli componenti (Presidente, Segretario, Portavoce, responsabili, ecc...) e modalità organizzative puntuali. Il Tavolo, coordinato e presieduto dall'Anpci, si riunirà semestralmente in forma plenaria, ed ogni volta che se ne venga fatta specifica richiesta da parte di almeno tre Associazioni componenti. Le sue decisioni saranno ritenute valide a maggioranza semplice, salvo diversa disposizione regolamentare da adottare. Il presente protocollo di intesa ha una validità quinquennale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti e comunque sarà garantita la conclusione di qualsiasi attività progettuale. Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche considerate necessarie al perseguimento degli obiettivi del protocollo; hanno inoltre la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente protocollo.

Roccapivara. Presso Canneto **Tutto pronto per la Festa della Natività**

ROCCAVIVARA. Tutto pronto per la festa della Natività della Madonna. Come da tradizione, non solo la comunità rocchese ma un pò tutte le realtà limitrofe, festeggiano la ricorrenza liturgica della nascita della Madonna, l'8 settembre, presso il santuario della Madonna di Canneto. Tra i riti, la oramai famosa processione con le canne. Numerosi sono i defeli che prendono parte al cerimoniale.



Montefalcone nel Sannio. Misure contro lo spopolamento L'amministrazione favorevole alla tutela dei piccoli comuni

MONTEFALCONE NEL SANNIO. Tutela dei piccoli Comuni, la giunta comunale approva il protocollo d'intesa. Il Comune di Montefalcone nel Sannio ha una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti ed è situato in zona svantaggiata perché soggetta a forte decremento demografico. Lo spopolamento e l'impoverimento di vaste aree interne, soprattutto montane e rurali, hanno assunto negli ultimi anni, complice la crisi economica in atto, un carattere strutturale per ciò che concerne tantissimi Piccoli Comuni che manifestano un altissimo disagio abitativo, una crescente rarefazione dei servizi ai cittadini (con la perdita di presidi scolastici, sanitari, ecc..) ed una nuova ondata di emigrazione giovanile. L'Amministrazione comunale - si riporta nell'atto deliberativo - è da sempre sensibile alle tematiche che riguardano le problematiche dei Piccoli Comuni. Visto lo schema di "Protocollo di Intesa per la definizione ed attuazione di

azioni condivise a tutela dei Piccoli Comuni" tra l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (Ancpi), l'Associazione Comuni Dimenticati, L'Associazione Borghi Autentici d'Italia, l'Associazione Comuni Virtuosi, L'Associazione Legambiente Italia Onlus, Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, l'Associazione Rete Italiana Cultura Popolare, l'Associazione Città del Bio; inoltre si condivide e si manifesta l'adesione del Comune di Montefalcone nel Sannio alle iniziative e strategie mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei Piccoli Comuni definite con il predetto Protocollo di Intesa.



azioni condivise a tutela dei Piccoli Comuni" tra l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (ANCPI), l'Associazione Comuni Dimenticati, L'Associazione Borghi Autentici d'Italia, l'Associazione Comuni Virtuosi, L'Associazione Legambiente Italia Onlus, Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, l'Associazione Rete Italiana Cultura Popolare, l'Associazione Città del Bio, allegata

